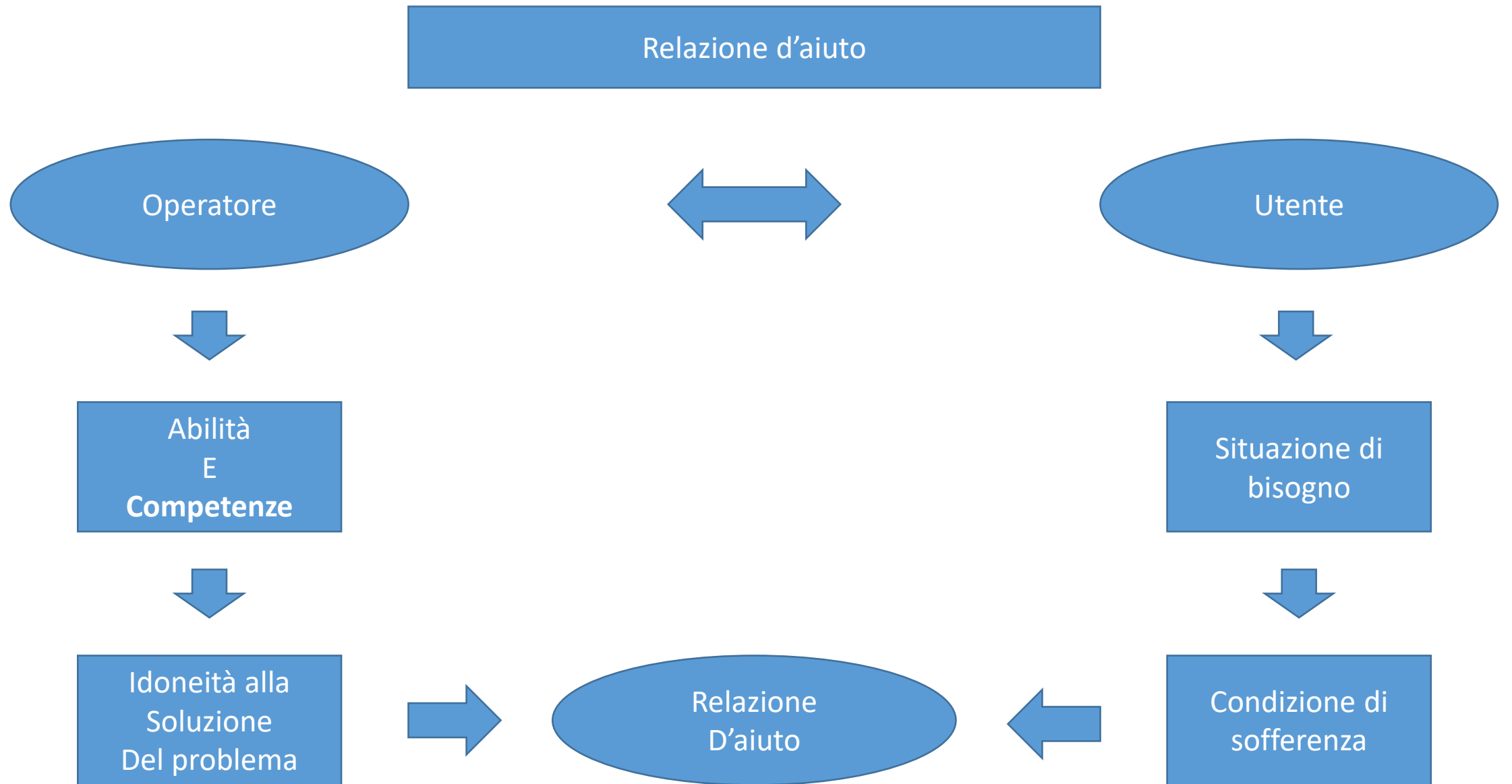


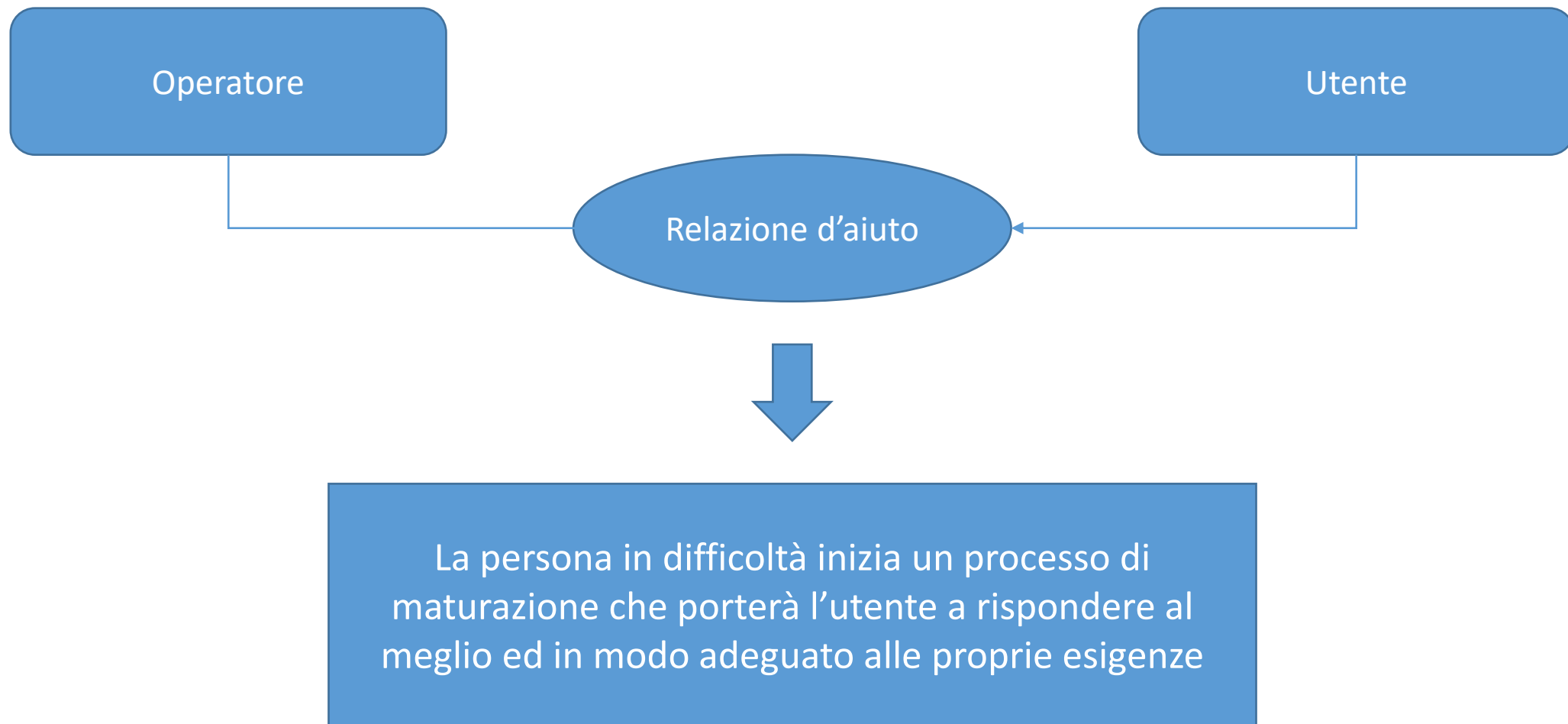
La relazione d'aiuto

Metodologie Operative

La relazione d'aiuto

Si ha quando vi è un incontro fra due persone, delle quali una è in condizione di sofferenza, conflitto, confusione, disabilità rispetto a una determinata situazione o problema che deve gestire e l'altra persona dotata di abilità e competenze che riguardano la stessa situazione e/o problema





Il colloquio d'aiuto

- Si può orientare in vari modi a seconda del tipo di relazione che si stabilisce.
- Il colloquio si può basare su:

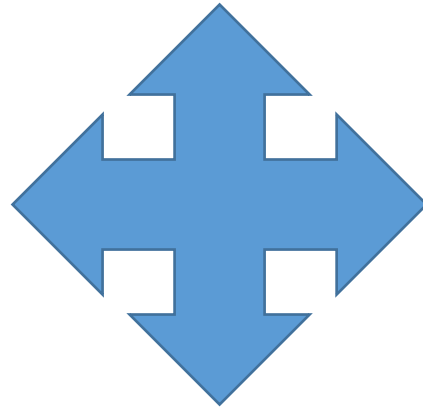
La persona del
cliente

Il problema

La struttura

La persona del cliente

Operatore

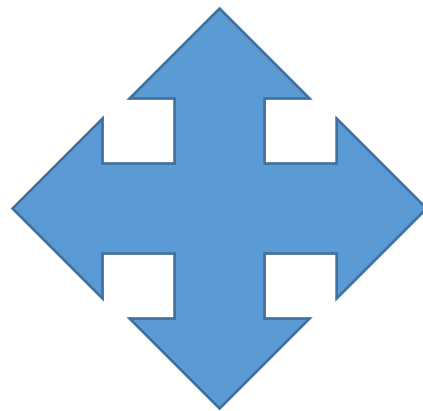


Posto centrale
nella relazione

Sente la sua responsabilità, direttivo, stabilisce i doveri da compiere, atteggiamento autoritario.

Il problema

Operatore

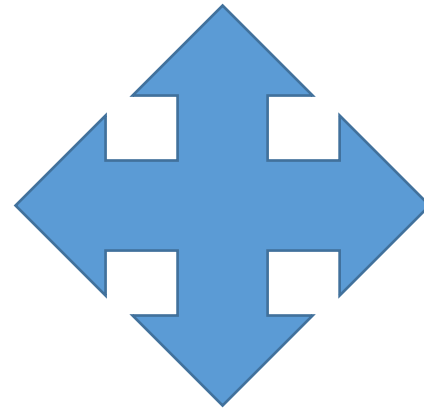


Utente

Relazione collaborativa, partecipativa, orientata alla ricerca delle cause del disagio.

La struttura

Utente



Soggetto al
centro

Relazione basata sulla soggettività del cliente, che è capace di valutare ed analizzare la propria vita. L'operatore deve solo stabilire un rapporto di fiducia per facilitare all'utente la scoperta delle proprie potenzialità.

Rapporto empatico

Attenzione all'autonomia
dell'utente

Vicino ma libero

Ostacoli nella relazione d'aiuto

Mancanza di profondità personale



Chi vive in modo istintivo e/o superficiale non conoscerà mai bene l'altro e non potrà aiutarlo.

Eccessiva concentrazione sul proprio
«IO»



Operatore troppo concentrato su se stesso, psicologicamente non disponibile a dare attenzione.

Mancanza di tempo



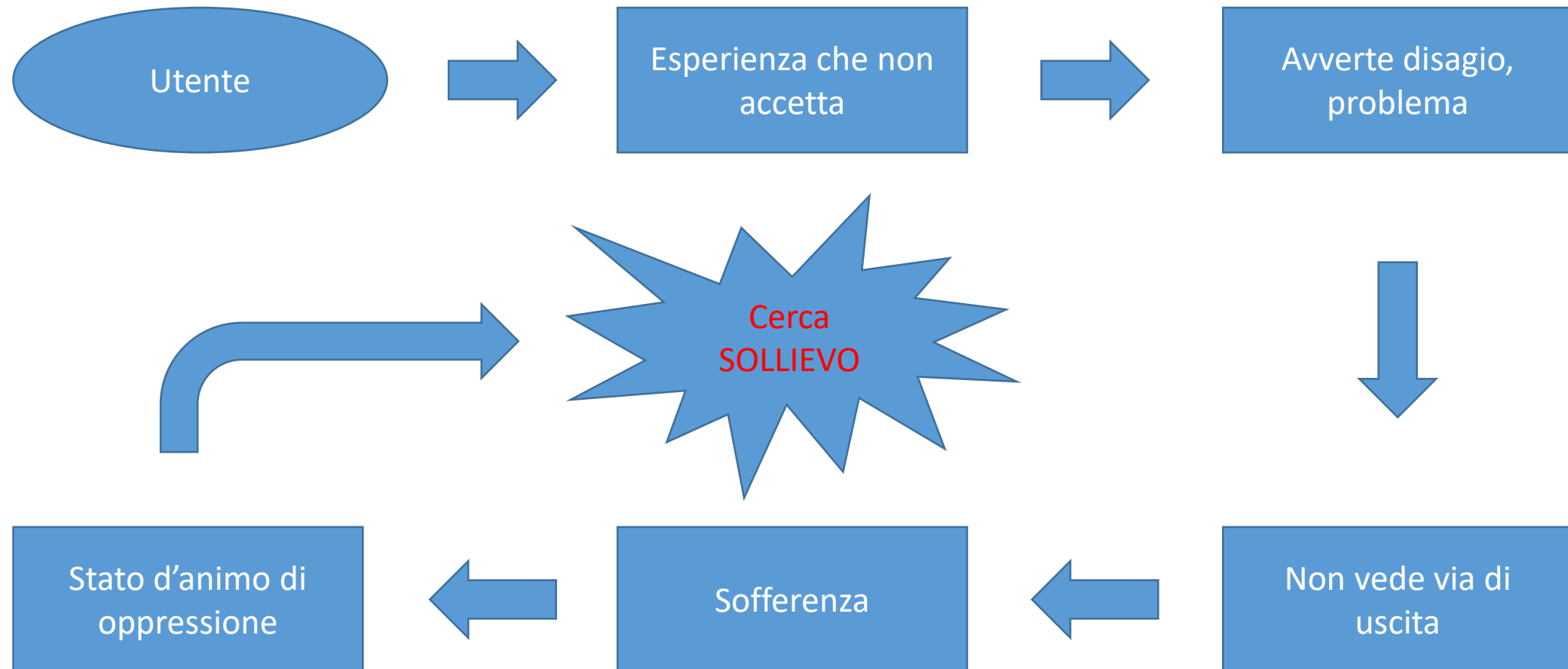
Per ascoltare gli altri non bisogna andare di fretta!

Difficoltà di meravigliarsi dell'altro



Può derivare dal comportamento pessimistico dell'operatore, ostacoli precedenti, abitudine alla presenza dell'altro che non stupisce più.

Esigenze dell'utente nella relazione d'aiuto



Difficoltà di rapporto empatico con gli stranieri

- Pregiudizio: ruolo predominante, non permette la crescita della cultura.
- Usi e costumi diversi.
- Le culture possono unire o dividere i popoli.
- La diversità deve essere vista come crescita per entrambe le parti.